

## QUESTO NO

**SCUOLA E COVID** *Disabili, mancano migliaia di docenti, sostituiti da prof di altre materie. Settemila idonei chiedono al governo un corso sul web, da tremila euro, per entrare in classe*

# Insegnanti di sostegno: le forche caudine della specializzazione

N

» ELISABETTA AMBROSI

elle classi di un tempo era una figura impensabile, perché i bambini con problemi gravi, ad esempio ciechi e sordi, venivano separati dagli altri in malinconici istituti speciali e quelli con problemi meno gravi ignorati. Oggi invece - dopo che, lentamente, ha prevalso nella scuola italiana l'idea della coabitazione tra alunni senza e con disabilità - l'insegnante di sostegno è diventata una figura familiare. Anzi, sono tantissimi i genitori che la richiedono perché il numero di bambini con patologie di varia natura è in crescita esponenziale. Tanto è vero che, specie al nord, ogni anno migliaia di posti restano scoperti; oppure coperti da docenti senza alcuna specializzazione sul fronte disabilità. Il buon senso vorrebbe, dunque, che si facilitassero i percorsi formativi per chi decide di intraprendere questa strada. E invece oggi per diventare insegnante di sostegno, oltre alla laurea e ai famigerati "crediti formativi", bisogna fare tre prove per accedere a un corso di quasi un anno che prevede didattica in presenza e un costo di ben 3.000 euro.

**IL MINISTERO**, però, ha previsto che si possa risultare idonei al corso se si supera l'esame ma non si "vince" il posto per la specializzazione e che questi idonei in sovrannumero, ben 7.000, possano accedere direttamente al corso dell'anno successivo - quintociclo - senza rifare l'esame. A complicare un quadro già contorto ci si è messo anche il covid-19, a causa del



quale l'esame che consente l'avvio del corso è slittato a maggio, ma è probabile che neanche per quella data sarà possibile esaminare migliaia e migliaia di persone (i posti disponibili sono 21.000, i candidati moltissimi in più).

Ecco perché i settemila hanno preso carta e penna e hanno scritto al Ministro dell'Università e al presidente della Cui per chiedere che il corso di specializzazione partisse subito, per loro, con la didattica a distanza. Visto, anche, che questa modalità è stata sperimentata con successo in tutti gli atenei e che gli stessi specializzandi del ciclo precedente stanno finendo il corso proprio così. "Non abbiamo ancora avuto risposta", dice Gaetana della Corte, una delle firmatarie della lettera, "ma crediamo che si tratti di una soluzione ideale: entrerebbero subito

soldi alle Università e si metterebbe fine al fatto che oggi vanno ad insegnare docenti che non sanno neanche cosa sia la dislessia". Anche la Federazione dei Lavoratori della Conoscenza (Fle Cgil) sta chiedendo chiarezza e celerità al Ministero su tutta la partita che riguarda date e soprattutto modalità di svolgimento del quinto ciclo dei corsi di specializzazione per il sostegno.

**LA DIDATTICA ONLINE**, tra l'altro, potrebbe estendersi anche agli altri specializzandi in arrivo, visto che le lezioni spesso sono svolte in orari scomodi o in mesi caldissimi (anche agosto): in fondo, se le lezioni a distanza funzionano per tutti, perché non per loro? O si deve ipotizzare che l'Università tema che, poi, il costo esorbitante del corso non sia giustificato?

» RIPRODUZIONE RISERVATA

## LA SETTIMANA IN COME

» SILVIA TRUZZI

## Nc

**VAPERELLI.** I due ragazzacci di "Un giorno da pecora", Geppi Cucciari e Giorgio Lauro, tirano fuori il meglio da chiunque. Perfin dai discepoli della scienza triste. L'economista Carlo Cottarelli è, come quasi tutti, in quarantena. E che fa? "A forza di correre sul terrazzo e fare quasi 100 giri, sono scivolato su una copertura metallica e mi sono infortunato, sono inciampato, mi sono sbucciato il ginocchio e non ho più ripreso a correre. Ho fatto la figura del pirla... (viva la sincerità). Ora faccio i piegamenti, 80 push up per l'esattezza, e poi ho una fascia elastica per i bicipiti, ascoltando Battisti, Paolo Conte, Battiato, Ruggeri, Guccini e Fossati". Ciliegina sulla torta: "A casa sono pieno di zanzare, le grondaie non funzionano bene e si crea l'acqua stagnante". Riesce a ucciderne qualcuna? "Per oggi siamo 8-2: ne ho uccise 8 e 2 mi hanno punto...". Meglio della guerra alle mosche (comunque c'è sempre il Vape).

**PESSIMISMO DELLA RAGIONE.** Claudio Amendola, ospite di "Circo Massimo", su Radio Capital, la prende piano: "Mi sono completamente rotto i coglioni. E non ne posso più di sentire che andrà tutto bene.



**Fase 2** Claudio Amendola Ansa

Penso che la fretta che abbiamo tutti ci tornerà contro. Non credo che saremo pronti per la riapertura del 4 maggio. Sento che appena ci daranno un minimo di via libera sbrodoleremo fuori dalle case in maniera incontrollata. E credo che sarà impossibile non lasciare qualcuno indietro. E saranno i soliti noti: i più poveri. In America ci sono 23 milioni di nuovi disoccupati in due settimane, ma quando si riapre quelli lavorano. Tutti. Noi non lo so". The worst is yet to come...

## Bocciati

## L'ESERCIZIO DI MAURIZIO.

Il senatore forzista Gasparri ha annunciato con un post su Twitter (è una nuova moda, l'atto di citazione via social) di aver ripreso iniziative legali contro Fedez. Mitica la risposta del rapper: "Un Paese al collasso e il Senatore Gasparri trova il tempo per annunciare via tweet una causa nei miei confronti (a caso) perché oggi si è svegliato male. A questa classe politica

serve l'insegnante di sostegno". Il lato più esilarante è che sono ignoti i motivi della revivente aggressività legale del senatore.

**QUELLE ÉLÉANCE.** Amanda Knox si è unita al "gioco" della quarantena e ha postato una sua foto di quando era ventenne, che la ritrae sorridente, su un sedile, in viaggio verso Perugia. "Io a 20 anni. In aereo. Verso Perugia", questa la didascalia al post messo in rete dall'americana, oggi trentaduenne, accusata e poi definitivamente assolta per l'omicidio di Meredith Ker-



**Paura** Amanda Knox Ansa

cher, compiuto nel capoluogo umbro. "The calm before the storm". Ma fa ridere qualcuno?

**FALLO!** Il Paese conta da settimane i morti, è sull'orlo del baratro economico e si parla con insistenza di far ripartire il campionato di calcio (come se i calciatori non fossero a rischio coronavirus). Par di sognare (o di farneticare). Panem et cretineses.

## La lettera alla ministra

Lucia Azzolina: gli aspiranti le chiedono il via libera per il corso su internet  
LaPresse

21

## Milioni di euro

La somma totale che sarebbe disponibile per creare piattaforme di didattica a distanza sul web